



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

COMUNICATO STAMPA

02/2011 – 04 marzo 2011

MONTAGNA: UNA LEGGE, PER COMINCIARE

La Camera ha approvato quasi all'unanimità un provvedimento bipartisan a favore della montagna, ma la partita resta ancora tutta da giocare. Questo intervento è il risultato dell'unificazione di varie proposte di legge: Brugger e Zeller, Caparini ed altri, Quartiani ed altri, Barbieri, Consiglio Regionale Valle d'Aosta. Il Provvedimento, che ora andrà all'esame del Senato, prevede che lo Stato possa destinare risorse aggiuntive ed effettuare interventi speciali anche in favore dei territori montani, al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della gente di montagna.

Quale presidente ed amministratore del Consorzio BIM Brembo-Serio-Lago di Como ritengo necessario fornire alcune precisazioni in ordine a questo dispositivo, poiché lo stesso non può essere considerato come una vera e risolutiva proposta di riforma della L. 97/94, che i territori di montagna, invece, attendono da tempo e con tanta speranza.

Anche se questo testo contiene certamente indicazioni positive a riguardo degli usi civici e della forestazione, lo stesso è però del tutto carente dal punto di vista federalista, soprattutto per quanto concerne il piano delle energie rinnovabili e, in particolare, quello delle risorse previste nel Fondo Integrativo.

I servizi pubblici, a nostro avviso, vanno garantiti in modo concreto e preciso e non solo difesi con buone intenzioni. **“La montagna ha bisogno”** di politiche organiche e strutturali serie. Certo il G.A.M. (Gruppo Parlamentari della Montagna) ha fatto la sua parte, stimolando i parlamentari su questo tema, ma – pur considerata l'attuale situazione di crisi - **questa iniziativa deve essere solo l'inizio dei provvedimenti necessari alla risoluzione del problema montagna.**

Un Fondo Integrativo di soli 6 milioni di Euro, distribuiti a più di 4.000 Comuni Montani, significa, infatti, erogare ad ogni Comune solo circa 1.400 Euro, con i quali ogni Comune Montano **dovrebbe** potenziare i servizi pubblici locali di competenza: scuole, risorse idriche, turismo, sviluppo occupazionale, presidio del territorio, risparmio energetico.

Il vero obiettivo della legge è, invece, quello di salvaguardare e valorizzare le specificità culturali, economiche, sociali ed ambientali dei Comuni Montani, così da evitare lo spopolamento dei territori montani. Il testo ridefinisce, infatti, il quadro normativo relativo ai criteri di individuazione dei Comuni considerati montani e finalmente, oltre al requisito dell'altitudine, vengono considerate particolari situazioni di svantaggio sociale ed economico, oltre alla fragilità del territorio, alla marginalità delle aree e alle difficoltà di accessibilità dei territori montani.

Sono giustamente previsti anche incentivi per l'utilizzo dei territori incolti montani, per l'accesso ai giovani alle attività agricole di montagna, lo sviluppo turistico in montagna, gli sport di montagna, le pratiche di forestazione e la ridefinizione del ruolo dei rifugi di montagna.

Tutto ciò è certamente un primo passo per promuovere la montagna ed il suo sviluppo, considerate le grandi opportunità e potenzialità di questi territori, quando sono presidiati dall'uomo (lo prevede altresì la Costituzione art. 44). Ma se ci fermiamo a questo atto, di tutto ciò andrà in porto solo una minima e poco significativa parte.



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

La montagna non è un problema, è anzi una risorsa da valorizzare; non va più vista in una logica assistenzialista; gli vanno anzi riconosciute le specificità ambientali, culturali ed economiche che le sono proprie, con un particolare riguardo al giusto ritorno economico – a loro favore - per lo sfruttamento dei territori che va a vantaggio di tutti gli altri territori (pensiamo solo all'acqua e all'energia elettrica che se ne ricava).

Porteremo ancora una volta questo nostro invito anche in sede nazionale perché la nostra Federazione dei Consorzi BIM (Federbim) si faccia promotrice presso il Governo e il Parlamento di nuove iniziative che completino gli interventi a favore della montagna.

Il Presidente – Carlo Personeni

Bergamo, 04 marzo 2011